

RESOCONTO SOMMARIO

290.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	4, 6, 7
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 444, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale (3346)	4	Novelli Diego (gruppo progressisti-federativo)	5, 8
Presidente	4, 5, 6, 7, 8	Nuvoli Giampaolo (gruppo forza Italia)	7
Campatelli Vassili (gruppo progressisti-federativo)	4, 6, 7	Roscia Daniele (gruppo lega nord)	4, 5, 8
Carrara Nuccio (gruppo alleanza nazionale)	6	Scivoletto Corrado , <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	4, 6, 7
Ferrante Giovanni (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	6	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale)	5
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6, 7	Valiante Antonio (gruppo PPI)	8
Navarra Ottavio (gruppo progressisti-federativo)	7	Elezione suppletiva (Preannuncio)	19
		Inversione dell'ordine del giorno:	
		Presidente	3, 4
		Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	4

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Missioni	3	Gambino Agostino, <i>Ministro delle poste e delle telecomunicazioni</i>	9
Per la discussione di mozioni:		Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	10
Presidente	19	12, 14, 16, 17	
Onnis Francesco (gruppo alleanza nazionale)	19	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	14
Scanu Gian Piero (gruppo PPI)	19	Landolfi Mario (gruppo alleanza nazionale)	17
Proposta di legge (Seguito della discussione):		Lantella Lelio (gruppo FLD)	15
S. 1130. — Senatori Mancino ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (<i>approvata dal Senato</i>) (2206) e concorrenti progetti di legge: Disegno di legge di iniziativa del Governo (1551); Storace (2111); Selva (2176); Morselli (2184); Rositani (2189); Landolfi (2195); Gasparri (2213); Carrara ed altri (2220); Amoruso ed altri (2221); Falvo ed altri (2222); Ciocchetti e Meocci (2304)	3	Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia)	11, 12
Presidente	3, 9, 10, 11 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18	Malan Lucio (gruppo FLD)	14, 15, 16
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	13	Massida Piergiorgio (gruppo forza Italia) .	12
Bindi Rosy (gruppo PPI)	11	Mussi Fabio (gruppo progressisti-federativo)	10, 14
Biondi Alfredo (gruppo forza Italia) 11, 12, 15, 16		Nania Domenico (gruppo alleanza nazionale)	16
Bonsanti Alessandra (gruppo progressisti-federativo)	14	Nappi Gianfranco (gruppo misto)	10
Broglia Gian Piero (gruppo forza Italia) ...	11, 12	Niccolini Gualberto (gruppo FLD)	11
Calderisi Giuseppe (gruppo forza Italia)	10 11, 12, 15, 16	Rossetto Giuseppe (gruppo misto)	11
Castellaneta Sergio (gruppo misto)	10	Sgarbi Vittorio (gruppo misto), <i>Presidente della VII Commissione</i>	13, 14, 15
De Julio Sergio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore per la maggioranza</i>	3, 9 13, 15, 16, 17	Storace Francesco (gruppo alleanza nazionale)	10
De Murtas Giovanni (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11	Taradash Marco (gruppo forza Italia)	10 11, 12, 15, 16
Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	11 12, 15, 16	Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	10, 13, 14
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	9, 10 11, 13, 14, 15, 17	Vito Elio (gruppo forza Italia)	9, 10 11, 12, 13, 14, 16
Faverio Simonetta Maria (gruppo lega nord)	18		
Fiori Publio (gruppo alleanza nazionale)	12	Sull'ordine dei lavori:	
		Presidente	3, 9, 19
		Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo)	19
		Rossetto Giuseppe (gruppo misto)	19
		Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i>	8
		Ordine del giorno della seduta di domani	19
		ERRATA CORRIGE	22

La seduta comincia alle 9,35.

GUGLIELMO ROSITANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Amoruso, Calvi, Del Turco, Fogliato, Gilberti, Incorvaia, Lovisoni, Martino, Mazzuca, Molgora, Torre, Tremaglia, Turco e Vascon sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventitré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Decorre altresì da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti previsto per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

Seguito della discussione della proposta di legge : S. 1130. — Senatori Mancino ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV SpA (approvata dal Senato) (2206) e dei concorrenti progetti di legge: Disegno di legge di iniziativa del Governo (1551); Storace (2111); Selva (2176); Morselli (2184); Rositani (2189); Landolfi (2195); Gasparri (2213); Carrara ed altri (2220); Amoruso ed altri (2221); Falvo ed altri (2222); Ciocchetti e Meocci (2304).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono proseguite le votazioni sugli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi (*vedi l'allegato A-bis ai resoconti della seduta pomeridiana del 14 novembre 1995*) riferiti all'articolo 1 della proposta di legge n. 2206 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta pomeridiana del 14 novembre 1995*).

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il dibattito in corso presso il Comitato dei nove richiede un breve aggiornamento dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE ritiene che si possa procedere nel frattempo all'esame di altri punti dell'ordine del giorno.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 3.

BRUNO SOLAROLI, parlando per chiedere una precisazione, chiede se vi siano richieste di votazione nominale sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti al provvedimento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE informa che non vi sono al momento richieste in tal senso.

Avverte che sulla proposta d'inversione dell'ordine del giorno formulata dalla Presidenza, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di passare subito al punto 3 dell'ordine del giorno.

(È approvata).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 444, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale (3346).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 28 novembre 1995*).

La Camera respinge l'emendamento Roscia 5. 3; approva gli emendamenti 5. 6 del Governo, Campatelli 5. 9, 5. 7 del Governo, 5. 5 della Commissione e 5. 8 del Governo; respinge l'emendamento Roscia 5. 4.

DANIELE ROSCIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 1, identico all'emendamento Marino Luigi 6. 2.

La Camera respinge gli identici emendamenti Roscia 6. 1 e Marino Luigi 6. 2; approva l'emendamento 8. 4 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che è così precluso l'emendamento Campatelli 8. 1.

La Camera approva gli emendamenti Campatelli 8. 2 e 8. 3.

VINCENZO NESPOLI, a nome del gruppo di alleanza nazionale, chiede la votazione nominale sui successivi emendamenti.

PRESIDENTE sospende pertanto la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,5.

PRESIDENTE avverte che per errore è stato posto in votazione l'emendamento 5. 5 della Commissione, che deve ritenersi precluso a seguito dell'approvazione dell'emendamento 5. 7 del Governo. Pertanto la votazione sull'emendamento 5. 5 della Commissione è annullata.

VASSILI CAMPATELLI, parlando per chiedere una precisazione, domanda se, in relazione all'emendamento 5. 8 del Governo, le disposizioni concernenti i mutui presso la Cassa depositi e prestiti debbano intendersi riferiti all'anno 1996.

PRESIDENTE fa presente che la questione sarà risolta in sede di coordinamento formale del testo.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, conferma che l'emendamento 5. 5 della Commissione era da intendersi precluso in quanto incompatibile con l'approvazione dell'emendamento 5. 7 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 5 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	313
Astenuti	3
Maggioranza	157
Hanno votato sì	313

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Campatelli 9. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	317
Astenuti	3
Maggioranza	159
Hanno votato sì	317

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 9. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	265
Astenuti	64
Maggioranza	133
Hanno votato sì	52
Hanno votato no ...	213

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 4 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	336
Astenuti	5
Maggioranza	169

Hanno votato sì 332

Hanno votato no ... 4

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Roscia 10. 1.

DANIELE ROSCIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 1, interamente soppressivo di una disposizione che ancora una volta scarica sullo Stato gli errori di quegli amministratori locali che hanno ritenuto, in passato, di poter effettuare espropri a prezzi irrisori.

DIEGO NOVELLI esprime stupore per l'intervento del deputato Roscia e rammenta che il regime dei suoli è tuttora privo di disciplina; osserva inoltre che l'emendamento Roscia 10. 1 determinerebbe un grave danno in materia di urbanistica (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto contrario ritenendo doverosa una norma di chiusura per dar respiro alle comunità locali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Roscia 10. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	364
Astenuti	6
Maggioranza	183
Hanno votato sì	49
Hanno votato no ...	315

(La Camera respinge).

Avverte che è stato presentato l'emendamento 10. 12 della Commissione (vedi l'allegato A).

GIOVANNI FERRANTE, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si rimette alla volontà dell'Assemblea sull'emendamento 10. 12 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10. 12 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	355
Astenuti	11
Maggioranza	178
Hanno votato sì	298
Hanno votato no ...	57

(La Camera approva).

VINCENZO NESPOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Campatelli 10. 5.

VASSILI CAMPATELLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Campatelli 10. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	370
Astenuti	10
Maggioranza	186
Hanno votato sì	364
Hanno votato no ...	6

(La Camera approva).

NUCCIO CARRARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 11: è necessario intervenire prioritariamente a favore delle amministrazioni che si trovano in difficoltà finanziarie (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

LUIGI MARINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sull'emendamento Carrara 10. 11.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carrara 10. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	312
Astenuti	41
Maggioranza	157
Hanno votato sì	125
Hanno votato no ...	187

(La Camera respinge).

VINCENZO NESPOLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Pace Giovanni 10. 8. Considera opportuno realizzare interventi efficaci a sostegno dei comuni dissestati del Sud per consentirne l'accesso ai finanziamenti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

DANIELE ROSCIA dichiara voto contrario sull'emendamento Pace Giovanni 10. 8: i problemi delle amministrazioni locali sono molto più complessi di quanto si voglia far credere: ma al Nord nessuna amministrazione locale ha mai fatto il passo più lungo della gamba.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pace Giovanni 10. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	353
Astenuti	11
Maggioranza	177
Hanno votato sì	146
Hanno votato no ...	207

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Dis. 1. 1 del Governo e Campatelli Dis. 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	369
Astenuti	4
Maggioranza	185
Hanno votato sì	368
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Campatelli n. 9/3346/1 e Navarra e Rizza n. 9/3346/2 (vedi l'allegato A).

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Campatelli n. 1 e Navarra n. 2.

VASSILI CAMPATELLI invita il rappresentante del Governo a rivedere il suo parere sul suo ordine del giorno, frutto di una concorde valutazione operata in Commissione.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, modificando il parere precedentemente espresso, accoglie l'ordine del giorno Campatelli n. 1.

VASSILI CAMPATELLI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

OTTAVIO NAVARRA raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'ordine del giorno Navarra n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIAMPAOLO NUVOLI rileva la disomogeneità del provvedimento, più volte reiterato, che pur contiene norme apprezzabili in particolare per quanto concerne contributi a zone e popolazioni che versano in stato di bisogno. Innovative sono anche talune misure in materia di finanza locale. Ma la facoltà di aumentare l'aliquota ICI penalizza i proprietari, e le sovvenzioni alle aziende di trasporto pubblico ripropongono il problema della loro gestione economica. Dichiarò comunque il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

LUIGI MARINO osserva che il provvedimento reca talune norme non condivisibili ed altre sulla cui opportunità, invece, si deve concordare. Esso comunque pone parziale rimedio ai drastici tagli ai bilanci degli enti locali disposti in passato, problema sul quale occorrerà riflettere seriamente nel corso dell'esame dei documenti di bilancio. Dubita, inoltre, dell'utilità di istituire una società per azioni in occasione del Giubileo, con la partecipazione della Cassa depositi e prestiti.

Dichiara quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

VINCENZO NESPOLI fa presente che il provvedimento conferma una serie di cri-

tiche già avanzate dal gruppo di alleanza nazionale, che non concorda sulla riduzione dei trasferimenti agli enti locali. È ormai necessario mettere in grado questi ultimi, attraverso una riforma organica della finanza locale, di svolgere una seria programmazione, anche per cercare di porre rimedio ad una situazione di dissesto, specie nel Mezzogiorno, determinata dalle amministrazioni che si sono avviate negli anni passati. Annunzia l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

DANIELE ROSCIA dichiara che i deputati del gruppo della lega nord si asterranno dal voto: si va affermando una nuova forma di consociativismo tra i gruppi di destra e di sinistra senza alcun riconoscimento di principio del federalismo fiscale. Le condizioni del debito pubblico sono tali da non consentire cedimenti populistici. Stigmatizza la demagogia di talune formazioni che affermano la necessità di ridurre le spese e poi approvano provvedimenti di tale portata (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ANTONIO VALIANTE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano. Le condizioni di taluni comuni del Sud sono tali da necessitare, per l'integrità del Paese, un'azione di riequilibrio da parte dello Stato. Non si tratta di perseguire sulla strada dell'assistenzialismo ma di affrontare con serietà e metodo la realtà di taluni enti locali.

DIEGO NOVELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo. Purtroppo, sottolinea che si sarebbe potuto far di più per consentire agli enti locali di esercitare, fino in fondo, quelle funzioni che la legge prevede. Gli enti locali vanno considerati, in una visione unitaria dello Stato, il primo gradino sul quale fondare l'edificio complessivo. Non si possono portare ad esempio i casi di corruttela per gettare fango sulla

realtà complessiva degli enti locali. I comuni dovranno assumersi la responsabilità della finanza locale, a partire dall'accertamento fiscale, attraverso la costituzione di organismi elettivi a ciò preposti (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3346 di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	252
Astenuti	122
Maggioranza	127
Hanno votato sì	245
Hanno votato no ...	7

(*La Camera approva*).

Sull'ordine dei lavori.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione dell'Assemblea sull'urgenza di provvedere alla deliberazione *ex* articolo 96-*bis* del regolamento sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 411 del 1995, di cui al punto 2 dell'ordine del giorno, sul quale la Commissione affari costituzionali ha espresso parere contrario. A norma del regolamento, a seguito di tale parere, l'Assemblea avrebbe dovuto deliberare non oltre sette giorni dalla presentazione del disegno di legge di conversione: si è invece giunti a pochi giorni dalla data di decadenza del decreto-legge il quale, in mancanza di un voto dell'Assemblea, potrà venire reiterato dal Governo. Sot-

tolinea le riserve che il testo del provvedimento giustifica, anche rispetto al suo contenuto.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha posto ininterrottamente all'ordine del giorno la deliberazione richiamata dall'onorevole Selva.

Si riprende la discussione dei progetti di legge in materia di nomina e di revoca del Consiglio di amministrazione della RAI.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, annuncia che la Commissione, a seguito dell'accordo raggiunto in seno al Comitato dei nove, ha elaborato alcuni subemendamenti all'emendamento Bonsanti 1. 918, concernenti la composizione, la nomina, la durata e i poteri del presidente e del consiglio di amministrazione della RAI. Sottolinea che la proposta è formulata a larghissima maggioranza.

ELIO VITO, parlando per un richiamo all'articolo 86, comma 5, del regolamento, ricorda che la facoltà di presentare emendamenti durante l'esame in Assemblea è riservata soltanto al Governo e alla Commissione: è pertanto necessaria una seduta della Commissione, non potendosi ritenere sufficiente la decisione assunta dal Comitato dei nove. Né la convocazione della Commissione può giudicarsi discrezionale facoltà del suo presidente.

VITTORIO DOTTI, parlando per chiedere una precisazione, invita il relatore per la maggioranza a chiarire, in relazione al comma 2 dell'emendamento Bonsanti 1. 918, che l'amministratore unico eventualmente nominato nelle more della elezione del consiglio d'amministrazione può rimanere in carica fino a che non sia compiuto tale adempimento, ma comunque non oltre il termine previsto; e che le nomine da quello effettuate cessano di avere effetto con l'entrata in carica del nuovo consiglio d'amministrazione.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, osserva che la norma non ammette dubbi interpretativi: in caso di reiterata decadenza di successivi consigli d'amministrazione occorrerebbe procedere alla nomina di un nuovo amministratore unico (*Commenti del deputato Vito*); per quanto concerne le nomine effettuate dall'amministratore unico, la decadenza consegue espressamente dalle norme previste nel subemendamento 0. 1. 918. 6 della Commissione.

Sui rilievi dell'onorevole Vito, osserva che le medesime argomentazioni sono state svolte in precedente occasione e refutate dalla Presidenza (*Commenti del deputato Vito*). Il presidente della Commissione cultura è stato presente a larga parte dei lavori del Comitato dei nove e non ha ritenuto di avvalersi del potere di convocare la Commissione.

PRESIDENTE ricorda all'onorevole Vito che la norma di cui fare applicazione è l'articolo 86, comma 3, del regolamento, il quale demanda al discrezionale apprezzamento del presidente della Commissione la scelta di esercitare, o no, il potere di convocare la Commissione plenaria.

Avverte che sono stati presentati i subemendamenti 0. 1. 918. 1, 0. 1. 918. 7, 0. 1. 918. 2, 0. 1. 918. 3, 0. 1. 918. 8, 0. 1. 918. 6, 0. 1. 918. 4 e 0. 1. 918. 5 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, ne raccomanda l'approvazione.

AGOSTINO GAMBINO, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, osserva che la disciplina proposta ha natura transitoria: il Governo, pertanto si rimette alla volontà dall'Assemblea sui subemendamenti 0. 1. 918. 1, 0. 1. 918. 7, 0. 1. 918. 2, 0. 1. 918. 3, 0. 1. 918. 8, 0. 1. 918. 6, 0. 1. 918. 4 e 0. 1. 918. 5 della Commissione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento 0. 1. 918. 1 della Commissione.

MARCO TARADASH, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che il frutto dell'accordo raggiunto nel Comitato dei nove è suscettibile di creare, in determinate condizioni, un vero e proprio dittatore - l'amministratore unico - eletto a maggioranza semplice dalla Commissione parlamentare di vigilanza (*Applausi*).

GIANFRANCO NAPPI dichiara voto contrario su tutti i subemendamenti della Commissione, ad eccezione del subemendamento 0. 1. 918. 6, in quanto si è in presenza di una logica di spartizione che avrà per effetto un maggior controllo sulla RAI da parte dei partiti politici (*Applausi dei deputati della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

CARLO AMEDEO GIOVANARDI osserva che giustificatamente i subemendamenti della Commissione si pongono il problema di risolvere - in via transitoria - problemi che possono derivare da situazioni contingenti (*Commenti del deputato Taradash*) e fa presente che le leggi devono costituire una situazione di equilibrio e non preoccuparsi di contingenze che si possono porre di volta in volta (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE avverte che, considerata la rilevanza del provvedimento in esame, darà eccezionalmente la parola all'onorevole Dotti pur avendo il gruppo di forza Italia esaurito il tempo ad esso assegnato.

VITTORIO DOTTI fa presente che la logica che presiede ai subemendamenti della Commissione è quella dell'equilibrio e che è necessario assicurare la continuità di gestione di una società come la RAI.

GIUSEPPE CALDERISI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che la possibile nomina di un commissario a

maggioranza avrà un'influenza determinante sui consiglieri in ordine alla nomina del presidente.

FRANCESCO STORAGE ritiene che il testo dei subemendamenti della Commissione permetta di evitare l'arrivo di quattro commissari di maggioranza alla RAI; occorre attendere la prova dei fatti per verificare la correttezza delle forze politiche.

ELIO VITO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che sarebbe stato addirittura preferibile il testo originale dell'emendamento Bonsanti 1. 918.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per una precisazione, ritiene che il vero problema sia quello di non perpetuare atteggiamenti di divisione e scontro. Alle perplessità dei colleghi del Polo occorre che la controparte dia una risposta che scongiuri ogni interpretazione pessimistica delle disposizioni recate dai subemendamenti della Commissione (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale, di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

FABIO MUSSI ritiene che comunque non bisognerà più ripetere gli errori del passato: il consiglio di amministrazione non dovrà più costituire terreno di prevaricazione (*Commenti del deputato Taradash*). È del resto evidente che bisogna assicurare la continuità della gestione aziendale.

Auspica pertanto la nomina a presidente di un'alta personalità, che non sia espressione di questa o di quella parte politica (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

SERGIO CASTELLANETA auspica che la questione della RAI sia presto risolta; il vero problema è trovare persone oneste per il consiglio di amministrazione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ROSY BINDI esprime la soddisfazione del gruppo del partito popolare italiano per l'accordo oggi raggiunto, malgrado i ritardi che si sono dovuti registrare (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo*).

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei federalisti e liberaldemocratici ha chiesto la votazione nominale.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 918. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	432
Votanti	416
Astenuti	16
Maggioranza	209
Hanno votato sì	332
Hanno votato no ...	84

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento 0. 1. 918. 7 della Commissione.

GIUSEPPE ROSSETTO dichiara voto contrario sul subemendamento 0. 1. 918. 7 della Commissione, che disattende quanto statuito dagli elettori con il referendum sulla privatizzazione — che deve essere totale — della RAI (*Applausi dei deputati della componente del partito federalista del gruppo misto*).

GIOVANNI DE MURTAS dichiara voto contrario sul subemendamento 0. 1. 918. 7 della Commissione essendo contrario ad ogni ipotesi di privatizzazione della RAI.

MARCO TARADASH, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: la soluzione che emerge dal complesso dei subemendamenti è penalizzante per le minoranze.

ELIO VITO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario sul subemendamento 0. 1. 918. 7 della Commissione; si vuole assicurare il controllo dei partiti sulla RAI.

GIUSEPPE CALDERISI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che con la norma sulla nomina del commissario si inficia il principio di parità che dovrebbe presiedere alla composizione del consiglio di amministrazione.

ALFREDO BIONDI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che l'accordo raggiunto favorisce chiaramente la maggioranza parlamentare.

TIZIANA MAIOLO, parlando in dissenso dal suo gruppo, si dichiara esterrefatta per quanto si sta affermando: il ritorno ad un regime consociativo, che sembrava superato dai tempi; il tutto a colpi di maggioranza.

GIAN PIERO BROGLIA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario sul subemendamento 0. 1. 918. 7 della Commissione: si favorisce la maggioranza parlamentare contro il principio di parità.

PIETRO DI MUCCIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: non tutti sono disposti ad accettare una visione transattiva della politica (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

GUALBERTO NICCOLINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che la norma sull'amministratore unico è inaccettabile, specie in questa fase prelettorale: dichiara quindi voto contrario.

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che il subemendamento 0. 1. 918. 7 della Commissione non concerne i criteri di nomina dell'amministratore unico, ma riguarda la privatizzazione della RAI ed accoglie una richiesta

del suo gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 918. 7 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	435
Votanti	419
Astenuti	16
Maggioranza	210
Hanno votato <i>si</i>	368
Hanno votato <i>no</i> ...	51

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento 0. 1. 918. 2 della Commissione.

ELIO VITO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario sul subemendamento 0. 1. 918. 2 della Commissione, che concorre a configurare un impresentabile sistema di lottizzazione perfetta.

MARCO TARADASH, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, sottolineando i pericoli della norma, che lascia le minoranze in balia della maggioranza lottizzatrice (*Applausi del deputato Vito*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI ricorda che il principio prioritario cui si ispira l'accordo concluso è stato approvato da tutti i rappresentanti del Polo delle libertà presso il cosiddetto tavolo delle regole. Il dissenso dell'onorevole Taradash è legittimo e coerente, ma non sposta la posizione politica elaborata dai gruppi facenti parte del Polo (*Proteste del deputato Taradash*); certo, il suo ostruzionismo ha peggiorato le cose, gettando un'ombra sull'onestà intellettuale di coloro che quegli accordi avevano trattato: ma, soprattutto in politica, gli accordi

vanno rispettati (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

GIUSEPPE CALDERISI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il principio della divisione paritetica del consiglio di amministrazione fra consiglieri eletti dalla maggioranza e dall'opposizione sarà aggirato dalla possibilità di nominare un amministratore unico con pieni poteri: l'unico a non averlo compreso sembra essere l'onorevole Giovanardi!

PIETRO DI MUCCIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che i subemendamenti della Commissione continuino la pratica della lottizzazione.

TIZIANA MAIOLO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che comunque i deputati devono individualmente rispondere al corpo elettorale e ritiene che l'accordo odierno sia frutto di una mentalità lottizzatrice.

ALFREDO BIONDI, parlando in dissenso dal suo gruppo, non comprende per quale motivo le designazioni debbano provenire solo dalle forze politiche.

GIAN PIERO BROGLIA, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che il testo dei subemendamenti della Commissione determinerà il ritorno della RAI alla situazione degli anni precedenti.

PIERGIORGIO MASSIDDA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

PUBLIO FIORI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 918. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	419
Votanti	408
Astenuti	11
Maggioranza	205
Hanno votato <i>si</i>	301
Hanno votato <i>no</i> ...	107

(La Camera approva).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce l'opportunità che sui residui subemendamenti si pronunzi la Commissione plenaria, considerando che è giunto in aula il presidente della stessa Commissione Sgarbi.

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, considera opportuna una breve sospensione dei lavori per chiarire alcune questioni, ancora irrisolte, che sono emerse dal dibattito.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, conferma che l'accordo raggiunto in Comitato dei nove è stato molto ampio ma non unanime. Ciò peraltro era largamente noto: esprime dunque stupore e preoccupazione per la proposta dell'onorevole Dotti.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta formulata dall'onorevole Dotti, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando a favore, considera elemento di novità quanto emerso dal dibattito in aula in merito alla nomina dell'amministratore unico. Si tratta di evitare che si giunga ad un muro contro muro, che non aiuta la ricerca delle necessarie intese e può complicare l'iter del provvedimento (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

LUIGI BERLINGUER, parlando contro, sottolinea che l'accordo raggiunto in seno al Comitato dei nove è il frutto del lavoro di mesi per raggiungere un equilibrio pluralistico fra le varie formazioni politiche. Non condivide quanto asserito da coloro che vedono nell'accordo una forzatura della maggioranza e chiede a tutti i gruppi di tener fede ad esso (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE pone in votazione la proposta formulata dall'onorevole Dotti, disponendo, per agevolare il computo dei voti, che la votazione stessa abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(È respinta).

VITTORIO SGARBI, *Presidente della VII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea di aver votato contro la sospensione dei lavori d'aula. Ritiene, infatti, opportuno stigmatizzare quanto avviene in queste ore: il TG3 delle ore 12 annunciava il raggiungimento di un accordo che sbloccava il provvedimento in esame, quando il Parlamento era ancora impegnato nei suoi lavori.

È importante l'accaduto perché attesta, ancora una volta, che si cercano intese su tavoli non istituzionali e — se non clandestini — certamente occulti, che tentano di usurpare al Parlamento il suo ruolo.

Avverte che pertanto convocherà per le 14,30 di oggi la Commissione, perché sia ristabilita la regolarità dei rapporti tra questa e l'Assemblea.

PRESIDENTE ricorda che i subemendamenti, in reciproca logica connessione, sono stati presentati dal Comitato dei nove a nome della Commissione, il cui presidente non aveva ritenuto di avvalersi del potere di convocarla in riunione plenaria, e che su di essi sono iniziate le votazioni. Pertanto, solo l'Assemblea può ora decidere circa l'ulteriore svolgimento dei propri lavori.

Avverte che sul richiamo per l'ordine dei lavori formulato dall'onorevole Sgarbi,

a norma del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un deputato per ciascun gruppo.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI non può accettare il disprezzo del Parlamento e le contumelie dell'onorevole Sgarbi, che a tempo perso frequenta la Camera e dei deputati si serve come comparse per le altre sue lucrose attività (*Applausi — Apostrofe del deputato Sgarbi nei confronti del deputato Giovanardi*). In particolare non può accettare le critiche scompostamente rivolte dall'onorevole Sgarbi al serio lavoro svolto, anche nelle ore di questa notte, dal Comitato dei nove — che è organo della Camera — le cui riunioni egli non ha ritenuto di seguire integralmente. Ciò dimostra uno strano concetto di democrazia parlamentare da parte dell'onorevole Sgarbi, dal quale quindi — con amicizia — dissente decisamente (*Applausi*).

ALESSANDRA BONSANTI, concordando sulle osservazioni del deputato Giovanardi, rinuncia a intervenire.

LUCIO MALAN osserva che il presidente della Commissione cultura ha dichiarato di voler convocare la Commissione per l'esame dei subemendamenti presentati e chiede quindi che l'Assemblea sospenda i propri lavori per accedere a tale richiesta.

FABIO MUSSI concorda sulle valutazioni già svolte dalla Presidenza (*Vivissime, reiterate proteste del deputato Calderisi, che il Presidente richiama all'ordine*).

VITTORIO SGARBI, *Presidente della VII Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato informato né ha approvato in alcun modo nessun accordo raggiunto in sede di Comitato dei nove e ribadisce che convocherà la Commissione plenaria.

TULLIO GRIMALDI ritiene di non poter accettare che l'Assemblea sia insultata e rammenta che il Comitato dei nove rappresenta la Commissione ed è pertanto pienamente legittimato a presentare emendamenti.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, considera opportuna la convocazione della Commissione cultura alla luce di quanto riferito dal Presidente Sgarbi. Non può non tenersi conto che il presidente della Commissione ha affermato di non essere stato informato di quanto statuito in seno al Comitato dei nove.

Alla luce di questo fatto nuovo propone di sospendere la seduta (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

VITTORIO DOTTI, parlando a favore, sottolinea la necessità di una sospensione dei lavori per consentire una consultazione tra i gruppi parlamentari (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la proposta formulata dall'onorevole Tatarella, disponendo, per agevolare il computo dei voti, che la votazione stessa abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(È respinta).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento 0. 1. 918. 3 della Commissione.

ELIO VITO, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che esiste un dato importante costituito dalla convocazione per le ore 14,30 della Commissione cultura per l'esame di subemendamenti pre-

sentati, surrettiziamente, dal Comitato dei nove.

MARCO TARADASH, parlando in dissenso dal suo gruppo, considera opportuno, per interrompere questa farsa, che si sospendano i lavori — anche facendo mancare il numero legale — per riflettere su quanto si sta facendo.

GIUSEPPE CALDERISI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che è un fatto gravissimo che non si consenta la preventiva valutazione da parte della Commissione cultura dei subemendamenti elaborati dal Comitato dei nove.

ALFREDO BIONDI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che quando si procede a colpi di maggioranza è il Parlamento stesso a soffrirne. Non parteciperà al voto.

PIETRO DI MUCCIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che l'unanimità richiesta da questa norma è cosa ripugnante per ogni sincero liberale.

VITTORIO SGARBI, *Presidente della VII Commissione*, parlando per una precisazione, ricorda che il relatore per la maggioranza ha tradotto in subemendamenti una preesistente proposta di legge, profondamente innovativa rispetto al testo in esame. Ciò motiva la convocazione della Commissione cultura.

LUCIO MALAN dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo dei federalisti e liberaldemocratici: in questa discussione, risulta evidente l'assoluto disinteresse per la volontà dei cittadini espressa nel referendum sulla privatizzazione della RAI.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 918. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	350
Astenuti	9
Maggioranza	176
Hanno votato sì	288
Hanno votato no ...	62

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento 0. 1. 918. 8 della Commissione.

VITTORIO DOTTI, chiede in primo luogo che il testo del subemendamento 0. 1. 918. 8 della Commissione sia modificato nel senso di sostituire le parole: «dalla scadenza del mandato dei consiglieri» con le seguenti: «dalla decadenza degli otto consiglieri nominati dalle Camere».

Precisa altresì che sulla procedura di nomina dell'amministratore unico non sussiste accordo, nonostante il lungo dibattito svoltosi, durante il quale sono state formulate varie ipotesi, tutte respinte dalla maggioranza per prevedere la nomina dell'amministratore unico, senza maggioranze qualificate, ad opera di un organo politico qual è la Commissione di vigilanza.

Propone quindi, come estrema forma di mediazione, che, in sede di prima applicazione della legge, la nomina dell'amministratore unico sia affidata al Garante per la radiodiffusione e l'editoria. Sarebbe per questo opportuno riconsiderare la possibilità di una sospensione dei lavori.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, accetta di riformulare il subemendamento 0. 1. 918. 8 della Commissione nel senso proposto dall'onorevole Dotti.

LELIO LANTELLA fa presente che tutti i problemi emersi nascono da una esigenza di garanzia; invitando la maggio-

ranza a tenerne conto, dichiara l'astensione dal voto.

DOMENICO NANIA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sul subemendamento 0. 1. 918. 8 della Commissione, che prevede una soluzione che solo astrattamente assicura una nomina neutrale — essendo ben noto quale sia l'attuale maggioranza — né precisa i criteri di scelta della Commissione.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI osserva che la nomina dell'amministratore unico da parte di una maggioranza politica potrebbe gettare un'ombra sulla scelta effettuata; auspica quindi che la competenza per tale nomina sia attribuita ad un organo di garanzia (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

ELIO VITO, parlando in dissenso dal suo gruppo, fa presente che il subemendamento in esame è centrale nell'accordo raggiunto nel Comitato dei nove. Dichiara quindi che non parteciperà alla votazione.

MARCO TARADASH, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che nella seduta odierna si sia registrato un vero e proprio sfascio nella conduzione dei gruppi di centro-destra, della quale è responsabile il gruppo del centro cristiano democratico.

ALFREDO BIONDI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che non parteciperà alla votazione.

GIUSEPPE CALDERISI, parlando in dissenso dal suo gruppo, auspica che si possa giungere *in extremis* ad una soluzione che assicuri una vera garanzia.

PRESIDENTE invita i segretari a ritirare le tessere dalle postazioni di voto in cui non siano presenti i deputati.

PIETRO DI MUCCIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il mancato accordo sul subemendamento 0. 1. 918. 8 della Commissione riporta le cose al punto di partenza.

LUCIO MALAN, a nome del gruppo dei federalisti e liberaldemocratici, ritira la richiesta di votazione nominale e, in dissenso dal gruppo, dichiara che non parteciperà alla votazione.

PRESIDENTE avverte che il tempo assegnato ai deputati che intendono intervenire in dissenso dal proprio gruppo è esaurito (*Commenti del deputato Landolfi*).

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, osserva che si continua a porre in essere una manovra dilatoria usando argomenti strumentali, mentre la norma in esame si propone solo di salvaguardare la funzionalità della RAI.

PRESIDENTE avverte che il gruppo del centro cristiano democratico ha chiesto la votazione nominale.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 918. 8 della Commissione nel testo riformulato.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	337
Astenuti	5
Maggioranza	169
Hanno votato sì	270
Hanno votato no ...	67

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 918. 6 della Commissione.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	316
Astenuti	4
Maggioranza	159
Hanno votato sì	299
Hanno votato no ...	17

(La Camera approva).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI dichiara voto favorevole sul subemendamento 0. 1. 918. 4 della Commissione. Il gruppo del centro cristiano democratico si è espresso a favore anche del precedente subemendamento 0. 1. 918. 8, pur dissentendo nel merito, per tener fede all'impegno assunto, in Comitato dei nove, in ordine all'accordo raggiunto e al complesso della legge (*Applausi dei deputati del centro cristiano democratico — Applausi polemici del deputato Taradash*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 918. 4 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	323
Astenuti	7
Maggioranza	162
Hanno votato sì	255
Hanno votato no ...	68

(La Camera approva).

MARIO LANDOLFI dichiara che i deputati del gruppo di alleanza nazionale si asterranno dal voto sul subemendamento 0. 1. 918. 5 della Commissione. Ritiene che, oggi, si sia preconstituito il principio di maggioranza nel sistema radiotelevisivo: questo è molto grave e contraddice quanto invocato, a lungo, dai banchi della sinistra.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sul subemendamento della Commissione 0. 1. 918. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	348
Votanti	317
Astenuti	31
Maggioranza	159
Hanno votato sì	250
Hanno votato no ...	67

(La Camera approva).

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Bonsanti 1. 918.

VITTORIO DOTTI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Bonsanti 1. 918, sottolinea che la nuova maggioranza ha, oggi, assunto un atteggiamento di rifiuto del dialogo che ha inasprito i rapporti con l'opposizione.

Preannunzia che, per queste ragioni, il gruppo di forza Italia si asterrà dal voto sul provvedimento nel suo complesso (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonsanti 1. 918 nel testo modificato dai subemendamenti approvati, interamente sostitutivo degli articoli 1, 2 e 3 della proposta di legge n. 2206 nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	290
Astenuti	61
Maggioranza	146
Hanno votato sì	220
Hanno votato no ...	70

(La Camera approva).

Avverte che sono così preclusi tutti i restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1 ad eccezione degli articoli aggiuntivi Storace 1. 01199 e Broglia 1. 02485 (identici), Aloï 1. 01204 e Broglia 1. 02490 (identici), Sidoti 1. 01205 e Broglia 1. 02491 (identici), Sidoti 1. 01206 e Broglia 1. 02492 (identici). Sono altresì preclusi tutti gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 2 (vedi l'allegato A), ad eccezione dell'articolo aggiuntivo Faverio 2. 02, e tutti gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 3 (vedi l'allegato A), ad eccezione degli articoli aggiuntivi Rossetto 3. 04 e Aloï 3. 01.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Storace 1. 01199 e Broglia 1. 02485.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	335
Astenuti	9
Maggioranza	168
Hanno votato sì	69
Hanno votato no ...	266

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Aloï 1. 01204 e Broglia 1. 02490.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	345
Astenuti	7
Maggioranza	173
Hanno votato sì	80
Hanno votato no ...	265

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

articoli aggiuntivi Sidoti 1. 01205 e Broglia 1. 02491.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	348
Astenuti	11
Maggioranza	175
Hanno votato sì	81
Hanno votato no ...	267

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Sidoti 1. 01206 e Broglia 1. 02492.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	347
Astenuti	8
Maggioranza	174
Hanno votato sì	80
Hanno votato no ...	267

(La Camera respinge).

SIMONETTA MARIA FAVERIO ritira il suo articolo aggiuntivo 2. 02.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Rossetto 3. 04.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	354
Astenuti	3
Maggioranza	178
Hanno votato sì	88
Hanno votato no ...	266

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Aloi 3. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	358
Astenuti	8
Maggioranza	180
Hanno votato <i>si</i>	89
Hanno votato <i>no</i> ...	269

(La Camera respinge).

Rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Preannunzio di elezione suppletiva.

PRESIDENTE comunica che, resosi vacante il seggio di deputato nel Collegio uninominale n. 24 della XXI Circoscrizione Puglia, in seguito al decesso del deputato Gaetano Olivieri avvenuto il 26 novembre 1995, la Giunta delle elezioni in data odierna ha verificato che tale seggio — attribuito con il sistema maggioritario ai sensi dell'articolo 77, comma 1, numero 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361: testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, come sostituito dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 — deve essere coperto mediante elezione suppletiva, in conformità al disposto dell'articolo 86, comma 1, del testo unico citato.

Sull'ordine dei lavori.

CARMINE NARDONE, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che sempre più spesso nel reiterare decreti-legge il Governo non tiene in alcun conto le modifiche apportate dal Parlamento.

PRESIDENTE assicura che il problema sarà portato all'attenzione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

GIUSEPPE ROSSETTO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta di non aver potuto raccomandare l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 3. 04 riferito alla proposta di legge n. 2206, poiché la Presidenza non si è avveduta della sua richiesta di prendere la parola per dichiarazione di voto.

Per la discussione di mozioni.

GIAN PIERO SCANU sollecita il seguito della discussione di mozioni sulla criminalità in Sardegna.

FRANCESCO ONNIS si associa.

PRESIDENTE assicura che riferirà questa richiesta al Presidente della Camera.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 30 novembre 1995, alle 9,30:

1. — *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

S. 1130. — Senatori MANCINO ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (*Approvata dal Senato*) (2206).

Delega per il riordino del procedimento di nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Spa (1551);

STORACE: Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2111).

SELVA: Modifica dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2176).

MORSELLI: Modifica all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, concernente la nomina del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184).

ROSITANI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2189).

LANDOLFI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2195).

GASPARRI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2213).

CARRARA ed altri: Nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2220).

AMORUSO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2221).

FALVO ed altri: — Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2222).

CIOCCHETTI e MEOCCI: Norme relative alla composizione del consiglio di

amministrazione della RAI-radiotelevisione italiana S.p.a. (2304).

— *Relatori:* De Julio, per la maggioranza; Del Noce, Storace e Lantella, di minoranza.

(Relazione orale).

2. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 411, recante disposizioni urgenti in materia di personale del settore sanitario (3198).

— *Relatore:* Selva.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, recante disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze armate in attività di controllo della frontiera marittima nella regione Puglia (3350).

— *Relatore:* Baldi.

(Relazione orale).

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 488, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie (3437).

— *Relatore:* Nania.

(Relazione orale).

5. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Lettonia sulla cooperazione economica, industriale e tecnica, fatto a Roma il 16 marzo 1994 (2651).

— *Relatore:* Menia.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica lituana, fatto a Vilnius l'11 marzo 1994 (2652).

— *Relatore:* Incorvaia.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 800. — Ratifica ed esecuzione degli Atti finali della Conferenza addizionale dei plenipotenziari relativa alla Costituzione e Convenzione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), con protocollo facoltativo, risoluzioni e raccomandazioni, adottati a Ginevra il 22 dicembre 1992 (*Approvato dal Senato*) (2681).

— *Relatore:* Giacobazzo.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 806. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per la modifica della Convenzione in materia di sicurezza sociale del 10 luglio 1974, fatto a Roma il 21 dicembre 1991 (*Approvato dal Senato*) (2682).

— *Relatore:* Lovisoni.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Federazione Russa, dall'altra, con dieci allegati e due protocolli, atto finale, dichiarazioni e scambio di lettere riguardante l'Uruguay Round, fatto a Corfù il 24 giugno 1994 (2788).

— *Relatore:* Morselli.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 1705. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica federale di Germania nell'ambito dell'istruzione superiore, con scambio di note, fatto a Bonn il 20 settembre 1993 (*Approvato dal Senato*) (2867).

— *Relatore:* Trione.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 717. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sulla cooperazione nella lotta contro il terrorismo, il traffico illecito internazionale di stupefacenti e la criminalità organizzata, fatto a Roma il 6 ottobre 1992 (*Approvato dal Senato*) (2678).

— *Relatore:* Battaglia.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kazakistan sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 22 settembre 1994 (2893).

— *Relatore:* Meluzzi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kazakistan per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo e Scambio di Note, fatta a Roma il 22 settembre 1994 (2894).

— *Relatore:* Rallo.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina, fatto a Roma il 6 ottobre 1992 (2907).

Relatore: Battaglia.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, con allegati, fatta ad Helsinki il 17 marzo 1992 (3125).

— *Relatore:* Del Turco.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

6. — *Discussione di documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato Umberto Bossi (Doc. IV-quater, n. 1).

— *Relatore:* Di Lello Finuoli.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato Umberto Bossi (Doc. IV-quater, n. 2).

— *Relatore:* Di Lello Finuoli.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo

comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato Vittorio Sgarbi (Doc. IV-quater, n. 3).

— *Relatore:* Neri.

La seduta termina alle 14,15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,10.*

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario di ieri, a pagina 15, prima colonna, ventiduesima riga, deve leggersi: « 1. 1 » e non: « 5. 1 », come stampato.